



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 18/03/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 19 febbraio 2009, n. 94

Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Opera Pia "Di Venere" con sede in BARI-CARBONARA. Accertamento requisiti per trasformazione in Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona ed approvazione proposta di statuto.

Il giorno 19 febbraio 2009, in Bari, nella sede del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n.3261;
- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1418 del 30.09.2006 di rettifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30.08.2005 e sue successive modificazioni;
- vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30.09.2006 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;
- visto l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13: "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" che dispone che le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla predetta legge per le rispettive tipologie siano trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:
 - a) aziende pubbliche di servizi alle persone (di seguito denominate ASP);
 - b) persone giuridiche di diritto privato.

E che il successivo 2° comma del medesimo articolo dispone che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1° sono estinte o fuse con altre IPAB per

essere trasformate in Azienda”;

- rilevato che ai sensi dei successivi commi 3° e 4° i rappresentanti delle Istituzioni di che trattasi erano tenuti a trasmettere, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento attuativo (12/02/2008) al Settore servizi Sociali della Regione, per i successivi adempimenti, la proposta di trasformazione di cui ai commi 1° e 2°;

- vista l'istanza presentata in data 12 Maggio 2008 dal Commissario Straordinario dell'IPAB Opera Pia “Di Venere”, con sede in Bari-Carbonara, con la quale, in esecuzione della deliberazione commissariale n. 34 del 10 Maggio 2008, il Commissario Straordinario ha chiesto l'approvazione della trasformazione dell'IPAB in Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona e l'approvazione della proposta del nuovo statuto;

- viste le integrazioni istruttorie richieste ai fini dell'accertamento della sussistenza dei presupposti e della documentazione occorrente per l'esame dell'istanza;

- accertato che, a seguito delle integrazioni richieste e prodotte, l'IPAB Opera Pia “Di Venere” risulta in possesso della documentazione e dei requisiti richiesti rispettivamente dall'art. 4, comma 2 del Reg. Reg.le n. 1/2008 e dall'art. 4 della L.R. 15/04 e s.m.i. “Requisiti per la trasformazione in azienda”, come da relazione istruttoria con la quale il responsabile del procedimento amministrativo del Gruppo di Lavoro del Servizio Sistema Integrato dei Servizi Sociali di Taranto propone di accogliere l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona e la contestuale approvazione della proposta di statuto.

Per i motivi di cui in premessa

DETERMINA

1. Di accogliere l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi della Persona del Commissario Straordinario dell'IPAB Opera Pia “Di Venere”, con sede in Bari-Carbonara, avendo accertato l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del regolamento regionale 1/2008;

2. Di approvare la proposta del nuovo statuto dell'IPAB Opera Pia “Di Venere” con sede in Bari-Carbonara, composto di n. 23 articoli nel testo approvato dall'Ente con deliberazione commissariale esecutiva n.34 del 10 Maggio 2008 successivamente emendato con deliberazione n.75 del 21 Novembre 2008, vistato ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

3. di disporre la cancellazione dell'Ente dall'elenco delle IPAB e la contestuale iscrizione d'ufficio, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del reg. reg. n.1/2008, al Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona istituito presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali con deliberazione di Giunta Regionale n.1946 del 21/10/2008, con i seguenti estremi identificativi:

a. Deliberazione Commissariale del 10/5/2008 n. 34;

b. Denominazione dell'ASP “Opera Pia Di Venere”;

c. Fini statutarie: Promozione di servizi residenziali e semiresidenziali rivolti alle persone anziane e disabili in età adulta e iniziative educativo-assistenziali a beneficio di persone in età minorile;

d. Sede legale in Bari-Carbonara - Via Vaccarella n.1 -;

e. Patrimonio immobiliare di valore pari a euro 13.458.186,00; Patrimonio mobiliare di valore pari a euro 81.814,56.

4. Di dare atto che l'attività dell'ASP è disciplinata dal nuovo statuto, che si compone di n. 23 articoli ed

è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

5. Di disporre che l'Azienda, nelle more della costituzione del Consiglio di Amministrazione, continuerà ad essere retta dal Commissario Straordinario in carica.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne comunicazione all'Ente.

7. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Terzo Settore.

Il presente atto, composto di n. 13 facciate (comprensivo degli allegati), redatto in unico esemplare, è esecutivo, non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali
Dr.ssa Antonella Bisceglia